

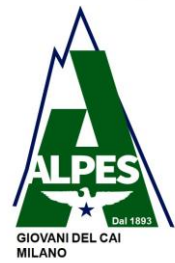


CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE di MILANO

Commissione Attività Giovanile

dal 1893 al Servizio dei Giovani



Le iscrizioni sono aperte da martedì 22 gennaio

17 Febbraio – Corni di Canzo e Rifugio S.E.V.

Triangolo Lariano



PROGRAMMA

Ritrovo: Stazione Nord Cadorna ore 7:40

Partenza: per Canzo-Asso ore 8:08

Rientro previsto: 17:52 in Stazione Nord Cadorna

Dislivelli: +886 m -868 m

Tempi percorso: ore 5,30 totali (3,00 salita e 2,30 discesa)

Difficoltà: E

Quota di partecipazione: € 15,00

Equipaggiamento: da bassa montagna, scarponi/pedule, giacca antivento, berretto, cappello di lana, guanti, occorrente per la pioggia, un ricambio completo, cordino con due moschettoni, pranzo al sacco

Interesse naturalistico e geologico: In salita seguiremo il sentiero naturalistico dello Spaccasassi, lungo il quale osserveremo le caratteristiche vegetazionali e geomorfologiche del paesaggio circostante, mentre in discesa lungo il sentiero geologico potremo osservare successioni carbonatiche risalenti al Triassico (anche 250 milioni di anni fa!) e contenenti fossili di ammonite.

ITINERARIO

Dalla stazione di Canzo-Asso (390 m) si prosegue per la provinciale in direzione di Asso, al primo tornante si imbocca sulla destra via Cranno, la si percorre fino alla fine presso la casa AGESCI. Qui si imbocca sulla destra un sentiero che si innalza dolcemente nel bosco, si raggiunge un rudere, si prosegue quindi verso la località Castello e si imbocca una traccia che sale ripida per la dorsale boschiva della Costa di Cranno, per poi diventare il "Sentiero Naturalistico dello Spaccasassi". Si raggiunge in breve un belvedere sulla conca di Canzo, e sui monti e laghi che le fanno da corona; è inoltre possibile osservare il "Sass de la Prèa", un masso erratico proveniente dalla Val Masino (740 m; ore 1,30). Proseguendo si lascia sulla destra il sentiero per Prima Alpe e si raggiunge la Colletta dei Corni (877 m; ore 0,30 – 2). Si prosegue sul versante settentrionale dei Corni di Canzo attraverso boschi e radure e si arriva sul pianoro erboso di Pianezzo e infine al rifugio S.E.V. (1276 m; 1 – 3). Qui si sosta per la pausa pranzo.

Per scendere si percorre la Costa Bella in direzione della Colletta dei Corni, qui si divalla, prima su roccette, poi su ghiaione detritico, si supera la deviazione che porta all'attacco della via ferrata e si scende percorrendo una scarpata selvaggia, dominata dalla parete sud del Corno Occidentale, sino a Terza Alpe (800 m; ore 1 - 4). Si prende il sentiero geologico basso e si percorre la Val Ravella, attraversando numerose volte il torrente omonimo tramite ponticelli. Si arriva all'Eremo di San Miro e si percorre quindi una carrareccia che ci porta in breve alle Fonti di Gajum (485 m; ore 1 – 5). Ormai giunti sulla strada asfaltata, per le vie cittadine si scende alla stazione di Canzo (408 m; 0,30 – 5,30 totali).

All'escursione possono partecipare ragazzi e ragazze di età compresa fra gli 11 e 18 anni.

Durante l'escursione saranno presenti Accompagnatori qualificati.

Le iscrizioni apriranno martedì 22 gennaio e chiuderanno venerdì 15 febbraio.

Eventuali rinunce saranno gestite come da regolamento, che si accetta con l'iscrizione alla gita.